

L'INIZIATIVA Il documento dei sindacati di polizia prevede lo sgombero degli edifici occupati e dei campi rom abusivi

Il notaio sottoscrive il "patto per la sicurezza"

→ Un patto per la sicurezza della città. È quanto il candidato sindaco Alberto Morano ha sottoscritto insieme alle liste che appoggiano la sua coalizione, Lega Nord (presente Fabrizio Ricca) e Fratelli d'Italia (rappresentati da Maurizio Marrone). Un testo siglato e voluto da Siulp, Sap, Siap, Ugl, Coisp, Consap, Sulpi e Silpol, sindacati della Polizia di Stato e della Polizia municipale - ma non dalla Cgil - che lunedì hanno partecipato alla fiaccolata per la legalità organizzata da cittadini e commercianti in piazza Crispi. Moltissimi i punti toccati: sgombero edifici occupati, rimozione campi nomadi abusivi, interventi contro l'accattonaggio, eliminazione della prostituzione, aumento degli agenti, certezza della pena.

Punti che «altre forze politiche, come il sindaco Fassino, hanno fatto propri, senza confrontarsi con noi e senza firmare il patto», ha detto Pietro di Lorenzo, Siap. «Constatiamo invece con soddisfazione la sensibilità dimostrata da Morano - ha dichiarato Eugenio Bravo, Siulp -, il quale con la firma intende migliorare le condizioni di sicurezza di Torino e lo vuole fare seriamente». Un cambiamento è quello di cui la città ha bisogno, «se le forze dell'ordine sono arrivate ad un punto di esasperazione tale da mobilitarsi» ha dichiarato Morano, seguito dall'intervento di Ricca: «La manifestazione di lunedì ha dovuto cambiare percorso per colpa dei centri sociali. Una dimostrazione di come venga gestita questa città». Città che secondo Marrone «ha vissuto cinque anni di inerzia. Il fatto che lo stesso Fassino abbia usato il patto come un supermercato, prendendo solo i prodotti che gli piacevano senza neanche incontrarsi con le organizzazioni, dimostra come cerchi di correre ai ripari».

Giulia Ricci



La manifestazione di lunedì in piazza Crispi

